

morie , non può certamente stabilirsi con chiarezza e precisione il destino delle Zecche , le quali vanno in seguito del movimento de' Popoli . Il perchè chi soltanto a' documenti particolari si appoggia , e non concilia le circostanze universali delle Nazioni , si ritroverà , per quanto penso io , talmente arenato , che il più delle volte gli mancherà la via onde uscirne , e continuar il suo viaggio . Il sistema , per esempio , de' Longobardi induce a credere , che in ognuna delle Città Ducali vi fosse Zecca : ne' Documenti al contrario non si ha menzione , che di tre o quattro . Vogliono le combinazioni delle circostanze di alcune Città , che molte Zecche abbiano continuato la fabbrica della propria moneta anche dopo la venuta di Carlo Magno , e che alcune altre mancate a' tempi di Lui o nelle rivoluzioni di prima , non si rinnovassero , che ne' Secoli dopo il Mille ; eppure se a' Documenti si crede , di molte delle prime niuna notizia ci resta , e delle seconde prima del Mille si celebra l'istituzione . Altre Zecche , se alla Storia s'abbada , nell'occasione della Lega Lombarda , cioè allora , che le Città d' Italia alzarono il capo contro gl' Imperadori , desiderose di acquistar libertà , unitamente agli altri Regj diritti devono crederfi erette ; eppure mancano i Documenti , oppur se ve ne sono , ce le fanno credere instituite dappoi ; come di Siena , di Lucca , e di Genova veder si può , alle quali i Principi facendo vista di donar il diritto della moneta , non fecero altro